

RASSEGNA STAMPA

del

29/06/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-06-2015 al 29-06-2015

27-06-2015 24Emilia.com	
Alluvione e trombe d'aria: prorogato al 30 settembre il termine per le richieste di riconoscimento dei danni alle imprese	1
29-06-2015 24Emilia.com	
Scossa 2.9 in Appennino tra Bologna e Modena	2
28-06-2015 BolognaToday	
Terremoto e assistenza alla popolazione: modifiche all'ordinanza	3
28-06-2015 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Arriva il caldo africano, scatta l'allarme	5
28-06-2015 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Da mercoledì termometro a 38	6
29-06-2015 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
Sisma di magnitudo 2.9	7
27-06-2015 Cronache Maceratesi.it	
fest a Tolentino" rel="bookmark"> Dieci anni di protezione civile, festa a Tolentino	8
29-06-2015 E-R Ambiente.it	
Torrente Baganza, quasi 1 milione e 800 mila euro per interventi di sicurezza idraulica	9
28-06-2015 Gazzetta di Mantova	
Gaetti: per la grandinata nel Mantovano il governo proclami lo stato di calamità	11
28-06-2015 Gazzetta di Modena	
Sessanta ragazzi a lezione di protezione civile	12
28-06-2015 Gazzetta di Modena	
Rimborso per l'alluvione prorogati i termini	13
27-06-2015 Gazzetta di Modena.it	
Alluvione e trombe d'aria: proroga al 30 settembre per i contributi	14
29-06-2015 Histonium.net	
Bandiera Blu agli operatori turistici vastesi: la consegna a Palazzo d'Avalos	15
27-06-2015 Il Centro.it (ed. Chieti)	
Protezione civile in festa per i 18 anni di attività	16
27-06-2015 Il Centro.it (ed. Chieti)	
False griffe: sequestri sulle spiagge	17
27-06-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Arrivo a sorpresa di altri profughi	18
27-06-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Duecento volontari ai corsi per la lotta agli incendi boschivi	19
27-06-2015 Il Faro	
Corsi Aib per i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile	20
29-06-2015 Il Faro	
Un successo il ciclo raduno del Comitato per il Sistema archeologico Ostia Fiumicino	21
29-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Guida sicura fuoristrada": 34 volontari ProCiv formati su percorsi a ostacoli	22
29-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Trentino, il presidente Rossi ai giovani futuri VVF: "Orgoglioso di voi"	23
29-06-2015 Il Quotidiano del Molise online	
CNSAS, addestramento sanitario e soccorso nel fine settimana	24
29-06-2015 Il Quotidiano del Molise online	
A fuoco il bosco tra Isernia e Fornelli	25
28-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	

Danni da maltempo, prorogata la scadenza per i risarcimenti	26
28-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
UNA BARCA a fuoco, bagnanti e surfisti in difficoltà e salvati da baywatch. Cinque le situazion...	27
28-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Si rompe una conduttura,sul Colle per ore senza acqua	28
29-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Quattrocento famiglie senz'acqua	29
28-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Alluvione e trombe d'aria,prorogati i termini per la richiesta danni	30
28-06-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Caos maltempo, alberi crollati e allagamenti	31
29-06-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Terremoto, magnitudo di 2,9 gradi tra Bologna e Modena	33
27-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Lucca)	
Assegnate le deleghe all'Unione dei Comuni	34
28-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Montecatini Terme)	
Incendio a Borgo Pochi dubbi sull'origine dolosa	35
28-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Ciclopedalata in memoria delle vittime dell'alluvione e della strage	36
28-06-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Alluvione e strage: ciclopedalata in memoria delle vittime	37
29-06-2015 Irpinia News	
Ance Giovani Avellino - Edilizia scolastica: rischio sismico e risorse	38
29-06-2015 Isernia News	
Cnsas, due giorni di esercitazione sulle montagne di Pesche	40
28-06-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Ecco i tecnici chehanno avuto il Master	41
28-06-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Tre milioni e 700mila euro per i lavori post alluvione	42
29-06-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Trovato dai volontari	43
28-06-2015 Lucca In Diretta.it	
Intitolata a Placido Rizzotto sala prociv della Provincia	44
29-06-2015 Noodls	
Protezione Civile, negli spazi degli ex Molini Marzoli il Campo Scuola nazionale	45
29-06-2015 Oggi Notizie (ed. Bologna)	
Tragedia nelle acque del Trebbia, morto 26enne	46
29-06-2015 Primo Piano Notizie.com	
Si è concluso il corso di "Guida sicura fuoristrada" del Gruppo Comunale di Protezione Civile	47
28-06-2015 Ravennanotizie.it	
"Il digitale per la mobilità sostenibile", un workshop a Palazzo Rasponi dalle Teste	48
29-06-2015 Ravennanotizie.it	
Mingozzi e Liverani: "Sì al confronto su estrazioni, nuove tecnologie, ambiente e Costituzione"	49
29-06-2015 RomaToday	
Ponte della Scafa: 120 cittadini tirano fune per collegare Ostia a Fiumicino	50
29-06-2015 SassuoloOnLine	

Alluvione, proroga domande delle imprese al 30 settembre: i servizi della Provincia di Modena	51
29-06-2015 SassuoloOnLine	
Scossa 2.9 in Appennino	52
29-06-2015 Ultime Notizie.net (ed. Emilia-Romagna)	
Scossa 2.9 in Appennino Modena-Bologna	53
28-06-2015 Vivere Civitanova	
Mare Sicuro. Effettuato a Civitanova il rodaggio dell'operazione	54

Alluvione e trombe d'aria: prorogato al 30 settembre il termine per le richieste di riconoscimento dei danni alle imprese

Il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato alla ricostruzione Stefano Bonaccini ha firmato un'ordinanza (la numero 9 del 26 giugno) per prorogare al 30 settembre 2015 il termine per la presentazione delle richieste di riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per risarcire le attività economiche colpite dall'alluvione del gennaio 2014, dalla tromba d'aria del maggio 2013, dagli eccezionali eventi atmosferici e dalla tromba d'aria dell'aprile 2014.

Per le imprese, dunque, ci sono tre mesi in più a disposizione rispetto al termine del 30 giugno fissato in precedenza. Di conseguenza è stato spostato in avanti anche il termine per concludere gli interventi finanziati, fissato ora al 31 gennaio 2016.

Gli interventi previsti e ammessi a contributo riguardano la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili a uso produttivo degli impianti e delle strutture produttive agricole; la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e la ricostituzione delle scorte vive o morte connesse all'attività di impresa, il ristoro dei danni economici subiti dai prodotti agricoli e della perdita di reddito dovuto alla distruzione della produzione agricola.

Gli interventi dovranno essere finalizzati alla ripresa e alla piena funzionalità dell'attività produttiva in tutte le componenti fisse e mobili strumentali e al recupero a fini produttivi degli immobili.

Potranno beneficiare dei contributi le imprese appartenenti ai settori industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali.

I comuni riconosciuti colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 sono quelli di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale in provincia di Bologna e quelli di Castelfranco Emilia e Mirandola in provincia di Modena. I comuni modenese colpiti dagli eventi alluvionali avvenuti tra il 17 e il 19 gennaio 2014 sono invece quelli di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro e San Prospero, oltre alle frazioni di Albareto, La Rocca, Navicello e San Matteo nel comune capoluogo.

Le imprese modenesi che intendessero presentare la domanda di contributo possono chiedere tutte le informazioni alla Provincia di Modena, che gestisce l'istruttoria e ha attivato appositi servizi.

Le imprese non agricole (commerciali, industriali e artigianali) potranno rivolgersi al servizio attività produttive (tel. 059-200807, mail alluvioneindustria@provincia.modena.it); le imprese agricole possono rivolgersi al servizio provinciale agricoltura (tel. 059-209739, 059 209783, 059-209150, 335-6681153, mail leporati.a@provincia.modena.it).

Le domande dovranno essere presentate, esclusivamente online, tramite la procedura sul sistema Sfinge, accessibile anche dal sito della Provincia.

Solo per l'alluvione sono stimati danni a circa 700 imprese per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, di cui 300 imprese agricole già danneggiate dall'alluvione. Le risorse disponibili ammontano a 80 milioni di euro.

Ultimo aggiornamento: 29/06/15

Scossa 2.9 in Appennino tra Bologna e Modena

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 4.53 dalla sala sismica dell'Ingv sull'Appennino modenese e bolognese, ad una profondità di 11 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Porretta Terme in provincia di Bologna, Montese e Fanano nel Modenese.

Ultimo aggiornamento: 29/06/15

Terremoto e assistenza alla popolazione: modifiche all'ordinanza

Il Comitato istituzionale ha deciso di apportare alcune modifiche e ha discusso gli emendamenti da apportare al Decreto 78/2015. Bonaccini: "Sulle zone franche urbane abbiamo ottenuto un grande risultato, una novità assoluta nel Paese. Continuiamo a procedere uniti, così si raggiungono gli obiettivi"

Redazione 28 giugno 2015

Storie CorrelateLavori in Certosa: danneggiato dal terremoto, ora il Pantheon al restauro3 anni dal sisma, Claudio Brogla
in Senato: 'I riflettori sul terremoto sono spenti'Mafia-imprenditrice in Emilia, ride e lucra anche sul terremoto:
intercettazioni choc

Richiedere l'estensione ad alcuni Comuni esclusi dalle Zone franche urbane definite dal Decreto legge 78/2015 ed anche alcuni aggiustamenti, senza però cambiarne l'impostazione, alla Ordinanza sull'assistenza alla popolazione. Sono questi le principali decisioni che sono state adottate dal Comitato istituzionale e di indirizzo per il terremoto del 2012 (costituito dai sindaci dei comuni colpiti) riunito, ieri pomeriggio a Bologna, dal presidente della Regione e Commissario delegato Stefano Bonaccini. Ai lavori del Comitato ha partecipato anche l'assessore regionale alle Attività produttive e alla ricostruzione post sisma Palma Costi.

Annuncio promozionale

Il Comitato ha deciso di adoperarsi affinché in fase di conversione del DI 78/2015 siano inclusi la proroga dello stato di emergenza al dicembre 2017 e la possibilità di estendere i contratti di lavoro ai collaboratori a tempo determinato al di là dei 36 mesi. Per le Zone franche urbane è stato concordato di considerare tutti i comuni con zone rosse regolarmente decise con apposite ordinanze sindacali, oltre ai comuni del sisma colpiti dalla alluvione, e di verificare con loro le modifiche da apportare al decreto. Pertanto all'elenco del Decreto si dovrebbero aggiungere i Comuni di Cento, Carpi, Mirabello e Reggiolo. Già la prossima settimana in viale Aldo Moro si terrà un incontro per mettere a punto la definizione degli emendamenti necessari da inserire nella discussione parlamentare. «Procede il dialogo tra Regione, enti locali, Parlamento e Governo per ottenere tutte le norme primarie richieste e necessarie ad accompagnare tutta la fase della ricostruzione. Dobbiamo continuare ad essere coesi nel chiedere le modifiche al Decreto in fase di conversione. Solo così possiamo raggiungere il miglioramento delle norme tra cui quella che prevede le Zone franche urbane le quali, non bisogna dimenticare, rappresentano una novità assoluta nel Paese» ha osservato il Commissario Bonaccini.

Sul versante dell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma decise alcune modifiche all'ordinanza 20 che introduceva, a tre anni dal terremoto, forme diverse e più eque di assistenza alle persone e alle famiglie che usufruiscono del contributo pubblico per pagare l'affitto, in attesa di rientrare nelle abitazioni. Tra le novità il superamento della "fasce per numero di componenti del nucleo" e un tetto massimo di contributo per l'affitto di 550 euro. «L'obiettivo - spiega l'assessore regionale alla ricostruzione post terremoto Costi - è sempre stato quello di non lasciare nessuno fuori dall'assistenza. Ma ogni scelta, e le modifiche introdotte, debbono essere coerenti con criteri di equità sociale. Chi ha avuto un disagio abitativo causato dal sisma riceve un'assistenza che non è un'integrazione al reddito, ma un contributo per affrontare una difficoltà temporanea. I Comuni stanno completando la ricognizione delle situazioni ad oggi in assistenza. I primi di luglio avremo pertanto la situazione completamente aggiornata e se ci saranno problemi segnalati dai comuni, come sempre cercheremo di trovare le adeguate soluzioni».

Durante i lavori sono stati anche illustrati diversi provvedimenti in cantiere che saranno adottati nelle prossime settimane: tra questi alcuni integrazioni alle "Linee guida" per la ricostruzioni e modifiche all'ordinanza 57 che regola la ricostruzione delle imprese sempre nell'ottica di agevolare ulteriormente la ricostruzione. Tra queste anche la possibilità per beneficiario o impresa costruttrice di accedere, con fidejussione, fino al 50% di anticipo sul contributo concesso.

Terremoto e assistenza alla popolazione: modifiche all'ordinanza

Arriva il caldo africano, scatta l'allarme

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Roma data: 28/06/2015 - pag: 1

Da mercoledì il termometro a 38 . Già ieri le fontane prese d'assalto dai turisti

Fontane prese d'assalto da romani e turisti. Come i parchi pubblici. Tutti in cerca di una tregua dal caldo con la colonnina che ha raggiunto ieri i 30 . Ma non è niente al confronto con quello che accadrà a metà della prossima settimana con l'ondata di calore, proveniente dall'Africa, che farà salire le temperature a 38-40 fino al 15 luglio. La Protezione civile comunale ha fatto scattare l'allerta: in campo 2 mila volontari. Sui display nella metropolitana i consigli su come difendersi. a pagina 5

Da mercoledì termometro a 38

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 28/06/2015 - pag: 5

Ondata di caldo africano, scatta l'allarme. Display luminosi per avvertire i cittadini «Flegetonte», il «fiume infernale» della mitologia greca, scorrerà da mercoledì e fino a metà luglio. I termometri saliranno a 38 gradi, forse toccheranno anche i 40. Niente a che vedere con il caldo, decisamente più tiepido, di ieri che ha comunque spinto soprattutto i turisti a cercare un po' di frescura nei parchi o con i piedi a mollo nelle fontane. Come da tradizione l'Ara Pacis è stato preso d'assalto. Ma la preoccupazione è per quello che potrà accadere a metà della settimana prossima. L'allerta della Protezione civile comunale, diretta da Cristina D'Angelo, salirà al livello 3, il più alto nella scala delle condizioni meteo (basti pensare che ieri era zero) che prevede emergenza, «con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo su anziani, bambini molto piccoli e i malati cronici». La Protezione civile sta approntando una serie di servizi. In campo, oltre ai 53 dipendenti del Campidoglio (entro breve saranno separati dal Dipartimento Ambiente per essere utilizzati da tutti gli uffici comunali), più di 2mila volontari appartenenti a un centinaio di associazioni. Saranno impegnati non solo nella distribuzione dell'acqua e nei soccorsi (compresi quelli antincendio boschivo) ma anche nella gestione della rete informativa: i display nelle stazioni della metropolitana informeranno i passeggeri anche sull'ondata di calore. Intanto già da domani i primi bollettini, a tre giorni, sulla progressione di «Flegetonte». R. Fr. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma di magnitudo 2.9

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Terremoto, nuova scossa in Appennino

IN MONTAGNA

Terremoto, nuova scossa in Appennino

Sisma di magnitudo 2.9

Epicentro tra Modena e Bologna

IN MONTAGNA

Terremoto, nuova scossa in Appennino

Sisma di magnitudo 2.9

Epicentro tra Modena e Bologna

BOLOGNA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 4.53 dalla sala sismica dell Ingv sull Appennino modenese e bolognese a una profondità di 11 chilometri. I comuni più vicini all epicentro: Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Porretta Terme, Montese e Fanano.

29 giugno 2015

Terremoto, nuova scossa in AppenninoSisma di magnitudo 2.9

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

redazione online

festa a Tolentino" rel="bookmark"> Dieci anni di protezione civile, festa a Tolentino

Dieci anni di protezione civile,

festa a Tolentino

RICORRENZA - Il gruppo di volontari tolentinati è stato fondato nel 2005. Diversi gli interventi in giro per l'Italia in cui si sono distinti donne e uomini che ne fanno parte

sabato 27 giugno 2015 - Ore 15:41 - caricamento letture

festa a Tolentino'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/27/la-protezione-civile-compie-10-anni-festa-a-tolentino/674610/'

displayText='facebook'> festa a Tolentino'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/27/la-protezione-civile-compie-10-anni-festa-a-tolentino/674610/'

displayText='twitter'> festa a Tolentino'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/27/la-protezione-civile-compie-10-anni-festa-a-tolentino/674610/'

displayText='email'> festa a Tolentino'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/27/la-protezione-civile-compie-10-anni-festa-a-tolentino/674610/'

displayText='plusone'> festa a Tolentino'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/06/27/la-protezione-civile-compie-10-anni-festa-a-tolentino/674610/'

displayText='pinterest'>

Foto di gruppo per il decennale del gruppo tolentinati di protezione civile

Una dimostrazione del montaggio di una tenda da campo del gruppo di protezione civile di Tolentino

Dieci anni al servizio delle persone, festa della Protezione civile a Tolentino. Tanti i volontari che questa mattina si sono trovati in piazza della Libertà, a Tolentino, per celebrare la ricorrenza del decennale della fondazione del gruppo tolentinati. Nato nel 2005, il gruppo di protezione civile si è distinto per importanti interventi assicurati sia sul territorio comunale che nazionale, in occasione di gravi calamità. Il coordinatore del gruppo è Venanzio Picotti. Al suo interno i vari volontari hanno diverse specializzazioni tra cui quella di antincendio boschivo, l'abilitazione per il montaggio di tende da campo, quella di operatori radio e di montaggio e utilizzo delle idrovore. Nel corso della manifestazione i volontari tolentinati hanno dato prova della loro alta preparazione montando rapidamente, al centro della piazza, una tenda da campo. Nel salutare tutti gli ospiti presenti e le delegazioni degli altri gruppi comunali, il sindaco Giuseppe Pezzanesi ha reso omaggio a tutti i volontari che con dovizia e passione hanno prestato e prestano la loro opera a vantaggio dei cittadini tolentinati e delle popolazioni colpite da calamità naturali, garantendo un alto grado di sicurezza e di assistenza. Il primo cittadino ha conferito attestati di merito ai volontari tolentinati e al coordinatore Picotti. Al termine della dimostrazione Mauro Perugini, funzionario della Regione Marche, responsabile regionale dei volontari ha consegnato un attestato di merito al gruppo tolentinati e due riconoscimenti ai volontari Nazzareno Bibini e Paolo Agostinelli che, come previsto dal regolamento, raggiunti i 75 anni di età dovranno lasciare il gruppo comunale. Dopo la formazione di un corteo tutti i presenti, accompagnati dai gonfaloni, hanno raggiunto la concattedrale di San Catero per la messa.

Torrente Baganza, quasi 1 milione e 800 mila euro per interventi di sicurezza idraulica

Serviranno per il miglioramento del sistema di allerta dei pluviometri e per i danni agli alloggi Acer provocati dall'alluvione dell'ottobre scorso

Tweet Tweet

La Regione sblocca poco meno di 1 milione e 800 mila euro per **interventi di sicurezza idraulica sul torrente Baganza**, per il **miglioramento del sistema di allerta dei pluviometri** e per i **danni agli alloggi Acer** provocati dall'alluvione. Per le casse di espansione del Baganza servono 55 milioni di euro.

Ammonta a poco meno di **1 milione e 800 mila euro** lo stanziamento su cui può contare il Comune a seguito dell'alluvione del torrente Baganza dell'ottobre scorso. Si tratta di un importo che era stato congelato in vista di ulteriori accertamenti da parte degli organi competenti e che è stato rimodulato al rialzo, proprio a seguito delle richieste del Comune stesso.

Fra le voci finanziate che rivestono maggior rilievo si segnalano **634 mila euro di interventi urgenti per la messa in sicurezza della viabilità comunale danneggiata dall'alluvione**.

Si tratta di asfaltature e segnaletica compromesse a seguito dell'esondazione sia per quanto concerne la viabilità che le aree verdi pubbliche.

Altri 530 mila euro sono stati stanziati per gli interventi di miglioramento delle arginature destra e sinistra del torrente Baganza nel tratto urbano. A questi si aggiungono **434 mila euro che il Comune girerà ad Acer** a seguito dei danni subiti dagli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica legati all'esondazione: rifacimento di impianti elettrici e serramenti in diversi appartamenti gestiti da Acer Parma situati in via Taro, strada Montanara, via Aleotti, via Laghi Gemini, via Sbravati, piazza Lago Santo, dove fango e melma hanno provocato diversi disagi.

Dei fondi stanziati dalla Regione una parte sono già stati anticipati del Comune per i lavori di somma urgenza, per la rimozione dei fanghi ed il ripristino degli spazi.

Sono stati, inoltre, riconosciuti **37 mila euro** per il centro sportivo Lauro Grossi, 12.200 euro per il Centro Giovani Montanara, 64 mila euro per l'edificio XXV Aprile, struttura socio sanitaria per anziani. Poco meno di 40 mila euro per il PalaLottici, 20 mila per il campo da calcio di via Taro e 22 mila per il Circolo di via Navetta.

A tutto questo **si aggiungono altri 260 mila euro, stanziati dalla Regione, per il miglioramento del sistema di allerta legato ai pluviometri situati nel bacino del torrente Baganza**. La sicurezza passa anche attraverso questa importante strumentazione tecnologica per permettere la riduzione dei tempi di allerta e una maggiore efficacia nelle comunicazioni. Si tratta di un sistema che risulta funzionale all'intero bacino del torrente e non solo alla città di Parma, coinvolgendo a vario titolo i Comuni rivieraschi del Baganza.

“Riteniamo importante il risultato raggiunto – spiega l'assessore ai lavori pubblici **Michele Alinovi** – e diamo atto dell'impegno della Regione per la sensibilità dimostrata nei confronti della città di Parma e per aver tenuto conto di quanto rappresentato dal Comune a seguito dei danni provocati dall'alluvione. Un **ringraziamento** va, quindi, all'assessore regionale **Paola Gazzolo** ed al direttore dell'agenzia regionale della protezione civile **Maurizio Mainetti**”.

Torrente Baganza, quasi 1 milione e 800 mila euro per interventi di sicurezza idraulica

Intanto prosegue l'iter inerente la realizzazione delle nuove casse di espansione del Baganza. Si tratta di un tema, questo, ha spiegato l'assessore Alinovi, che risulta strategico per la tutela e la salvaguardia della città da possibili esondazioni future e risulta determinante anche per quanto riguarda la sicurezza dei Comuni a valle della città, come il Comune di Colorno.

In questi giorni si è tenuto un incontro all'Autorità di Bacino dove è stato presentato il **progetto preliminare**. All'incontro hanno preso parte le Amministrazioni comunali coinvolte assieme a Provincia ed enti preposti alla sicurezza idraulica del territorio, accanto ai rappresentanti del Comitato Alluvionati del Baganza. Il progetto, elaborato da Aipo, è stato inviato dalla Regione a Roma nel mese di maggio per la **richiesta dei finanziamenti che ammontano a 55 milioni di euro**.

“Siamo in attesa di una risposta – ha concluso Alinovi – che dovrebbe arrivare entro la metà del mese di luglio. Ribadiamo l'urgenza della realizzazione di questa opera non più procrastinabile, per la sicurezza idraulica sia della città che dei territori a valle”.

Azioni sul documento [Stampa](#)

Pubblicato il 29/06/2015 —

***Gaetti: per la grandinata nel Mantovano il governo proclami lo stato d
i calamità***

Gaetti: per la grandinata nel Mantovano
il governo proclami lo stato di calamità

Pesante grandinata che ha messo nuovamente in ginocchio molti agricoltori nella settimana appena trascorsa. Il senatore del M5Stelle Luigi Gaetti (in foto) ha interpellato il Ministro dell'Agricoltura Martina «per chiedere se in considerazione della gravità e straordinarietà dell'accaduto, e in deroga alle previsioni del Fondo di solidarietà per le assicurazioni, non ritenga opportuno proclamare in tempi rapidi lo stato di calamità naturale nei territori maggiormente colpiti e permettere l'assegnazione di risorse straordinarie per fronteggiare la situazione di emergenza provocata dalla grandinata e per risarcire i danni subiti dagli agricoltori riguardanti colture e cose».

Sessanta ragazzi a lezione di protezione civile

Sessanta ragazzi
a lezione
di protezione civile

SAVIGNANO. La Protezione Civile dell'Unione Terre di Castelli fa scuola. I primi allievi sono stati i ragazzi della parrocchia di Savignano, che hanno aggiunto questa iniziativa a quelle consuete del loro gruppo estivo, il Grest. Una sessantina di ragazzi dai 10 ai 12 anni, a cui si sono aggiunti una ventina di animatori, hanno partecipato in modo giocoso a un'esperienza interessante e utile condotta dai volontari della Protezione Civile di questo territorio. «Abbiamo pensato di far fare ai ragazzi alcune esperienze di vita reale - spiega il parroco Don Pier Giovanni Gallesi - che li mettessero a confronto con questioni che riguardano tutti». «È uno dei compiti che ci siamo dati come Giunta - ha aggiunto il sindaco Germano Caroli - quello appunto di informare e addestrare i cittadini a fronteggiare emergenze che possono capitare sul territorio». (m.ped.)

Rimborso per l'alluvione prorogati i termini

Rimborso per l'alluvione
prorogati i termini

C'è TEMPO FINO AL 30 SETTEMBRE

Le richieste per il risarcimento alle attività economiche emiliane colpite dall'alluvione del gennaio 2014, dalla tromba d'aria di maggio 2013 e aprile 2014, potranno essere presentate entro il 30 settembre 2015. La proroga, insieme a quella del termine per ultimare gli interventi finanziati (spostato al 31 gennaio 2016) è stata stabilita dall'ordinanza (Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015) firmata dal presidente della Regione e Commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini che modifica i precedenti provvedimenti sui criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014. Gli interventi previsti e ammessi ai contributi riguardano "la riparazione e la ricostruzione di immobili a uso produttivo degli impianti e delle strutture produttive agricole". Questi dovranno essere "finalizzati alla ripresa dell'attività produttiva e al recupero a fini produttivi degli immobili". Dei contributi in questione potranno beneficiare le imprese del settore industriale, commerciale, artigianale, turistico, agricolo e agriturismo delle zone interessate dalle alluvioni e trombe d'aria. In particolare, per gli eventi del maggio 2013, si tratta di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale (provincia di Bologna) e Castelfranco Emilia e Mirandola (provincia di Modena). Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero sono invece quelli colpiti dalle alluvioni del gennaio 2014.

Alluvione e trombe d'aria: proroga al 30 settembre per i contributi

Firmata l'ordinanza che proroga al 30 settembre 2015 il termine per la presentazione delle richieste di riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per risarcire le imprese

Tags alluvione tromba d'aria

27 giugno 2015

Bomporto dopo l'alluvione MODENA. Prorogati fino al 30 settembre 2015, i termini per presentare le richieste per il risarcimento alle attività economiche colpite dall'alluvione del gennaio 2014, dalla tromba d'aria del maggio 2013, dagli eccezionali eventi atmosferici e dalla tromba d'aria dell'aprile 2014. Il termine per concludere gli interventi finanziati è stato anch'esso spostato al 31 gennaio 2016.

Lo stabilisce l'ordinanza (Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015) firmata dal presidente della Regione e Commissario delegato alla ricostruzione Stefano Bonaccini che modifica i precedenti provvedimenti sui “criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014”.

Tags alluvione tromba d'aria

Bandiera Blu agli operatori turistici vastesi: la consegna a Palazzo d'Avalos

29/06/2015, 09:20 | Di redazione | Categoria: Attualit 

La cerimonia nella cornice dei Giardini napoletani dell'antica residenza marchesale

Tweet

Si tiene questa mattina alle ore 11, presso i Giardini napoletani di Palazzo d'Avalos, la cerimonia di consegna della Bandiera Blu 2015 da parte degli amministratori comunali agli operatori del settore turistico vastese.

Saranno presenti il vice sindaco ed assessore al Turismo Vincenzo Sputore, i funzionari comunali dell'Ufficio Ecologia, il presidente dell'Arap-sezione territoriale locale Vincenzo Bernabeo, il presidente della Sasi Domenico Scutti, il direttore sub provinciale dell'Arta, Agenzia regionale per la Tutela Ambientale Luigi Pettinari, il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Punta Penna Giuliano D'Ursq l'amministratore delegato della Pulchra Ambiente Paola Vitelli e il responsabile del Gruppo comunale di Protezione Civile Eustachio Frangione.

I parametri e i criteri seguiti dalla Fee per il conferimento della Bandiera Blu d'Europa sono severi e stringenti. sottolinea Sputore. "Non   assolutamente scontato ottenere la Bandiera Blu: si tratta di un lavoro costante per garantire nel tempo la qualit  delle acque, i servizi, la gestione ambientale e la sicurezza".

redazione

Protezione civile in festa per i 18 anni di attività

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
casalbordino

CASALBORDINO. Per i 18 anni di attività, la Protezione civile volontaria di Casalbordino “Madonna dell'Assunta”, organizza oggi una serie di eventi. Alle 10,30, nell'auditorium Molisani, convegno...

27 giugno 2015

CASALBORDINO. Per i 18 anni di attività, la Protezione civile volontaria di Casalbordino “Madonna dell'Assunta”, organizza oggi una serie di eventi. Alle 10,30, nell'auditorium Molisani, convegno sul tema: “Sistema di protezione civile. Il ruolo del volontariato”, con interventi del sindaco, **Remo Bello**, del funzionario regionale della Protezione civile **Silvio Liberatore**, dell'assessore regionale **Mario Mazzocca**, di **Giovanni Giove**, dirigente della prefettura delegato alla Protezione civile. Modera **Luca Di Sciascio**. «Il gruppo di volontari», dice il presidente **Tommaso Bucciarelli**, «porta avanti il progetto “Casalbordino paese cardioprotetto” : siamo in attesa di ricevere due defibrillatori, uno dalla Bcc Sangro Teatino che viene consegnato oggi dall'incaricato della filiale **Domenico**

Sciartilli e andrà allo stabilimento balneare di **Enzo Racciatti**, volontario, già formato per l'uso dell'apparecchio. Un altro sarà donato dalla Regione. Un terzo sarà offerto da un giovane musicista di Casalbordino, **Paolo Pasquini**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

False griffe: sequestri sulle spiagge

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

nuova retata di vigili E polizia

Controlli anche nei garage per scovare eventuali depositi di merce

27 giugno 2015

VASTO. Scatta la nuova retata della polizia municipale e degli agenti del commissariato contro il commercio abusivo. Nel mirino delle forze dell'ordine questa volta finisce l'arenile vastese. Mezz'ora dopo gli agenti riempiono due mezzi della polizia municipale e della Protezione civile con centinaia di giochi e materiale da spiaggia. La merce è stata trasferita in un locale del Comune. Il braccio di ferro contro il commercio abusivo non si ferma. E contestualmente proseguono i controlli nei garage e nei seminterrati della riviera per verificare la regolarità dei contratti d'affitto agli extracomunitari. Gli agenti del commissariato e la polizia municipale già la scorsa settimana avevano individuato locali trasformati in alloggi e dati in affitto. Il filone è l'epilogo del blitz che lo scorso weekend ha portato al sequestro di oltre mille oggetti custoditi abusivamente in un vano della Marina. Gli accertamenti proseguiranno. (p.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivo a sorpresa di altri profughi

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

castel di sangro

Rifocillati in 15 dai volontari di Protezione civile e Gruppo alpini

27 giugno 2015

CASTEL DI SANGRO. Arrivati a sorpresa a Castel di Sangro, e in cerca di un ricovero dove trascorrere la notte, sono stati alloggiati all'interno dei locali dell'ex anagrafe del Comune. Un gruppo di immigrati formato da 15 persone è stato notato in tarda serata in piazza Plebiscito, pronto ad entrare nella chiesa di San Giovanni Battista per passare la notte. Stanchi e affamati i profughi non hanno detto da quale località provenivano ma hanno chiesto aiuto e ospitalità. Rifocillati a spese degli amministratori municipali, grazie al prezioso contributo del Gruppo alpini e della Protezione civile che hanno fornito immediatamente brandine, coperte e cuscini, gli immigrati sono stati ospitati nei locali dell'ex anagrafe comunale. «Un gesto certamente doveroso» ha commentato il sindaco **Angelo Caruso** «nei confronti di persone che altrimenti avrebbero trascorso la notte all'aperto e al freddo. Ringrazio quanti si sono adoperati per l'accoglienza di questa gente». A Roccacinquemiglia, su disposizione della prefettura dell'Aquila, sono giunti intanto altri 9 profughi che vanno ad aggiungersi ai 19 giunti nei giorni scorsi e ai 43 già

presenti nella frazione. Complessivamente arriva a 62 ora il numero degli immigrati presenti nella frazione di Castel di Sangro. Dopo le visite mediche di rito gli ospiti hanno raggiunto gli altri connazionali per consumare il pranzo.

Massimiliano Lavillotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Duecento volontari ai corsi per la lotta agli incendi boschivi

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

secinaro

SECINARO. Si sono concluse le attività per formare i volontari di Protezione civile da destinare alla lotta e prevenzione degli incendi boschivi in regione. I volontari hanno frequentato le...

27 giugno 2015

SECINARO. Si sono concluse le attività per formare i volontari di Protezione civile da destinare alla lotta e prevenzione degli incendi boschivi in regione.

I volontari hanno frequentato le lezioni teoriche, con possibilità di vitto e alloggio, a Gagliano Aterno, nell'ex convento di Santa Chiara, attualmente utilizzato dalla Forestale, mentre la parte pratica si è svolta al campo sportivo di Secinaro, nei pressi della sede della comunità montana Sirentina.

«La scelta di fare i corsi nel nostro territorio», afferma **Giovanni Pizzocchia**, referente della Protezione civile della Comunità montana, «risulta coerente, non solo con le attività di formazione, ma anche come centro operativo logistico intercomunale e regionale. Il territorio, infatti, è caratterizzato da ampi spazi aperti, e con importanti strutture».

I corsi hanno avuto la durata di un mese e visto la partecipazione di 200 volontari. Per loro sono stati organizzati 5 moduli da 40 volontari partecipanti e provenienti dalle rispettive quattro province abruzzesi.

I formatori sono stati i forestali e i vigili del fuoco.

Corsi Aib per i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile

Due giorni di manovre antincendio boschive

Il Faro on line - E' iniziato oggi è terminerà domani 28 giugno il corso Aib (Antincendio boschivo) dei volontari del gruppo comunale di Protezione Civile. Allo stage, che segue le ultime direttive e linee guida dell'agenzia regionale di Protezione Civile, interamente finanziato dal Comune di Montalto di Castro, partecipano 24 volontari già iscritti al gruppo e dotati di idoneità sanitaria e di dispositivi di protezione individuale. Il corso, ubicato presso l'incubatore di impresa in località Due Pini, prevede 16 ore (8 di teoria e 8 di pratica) svolto da personale specializzato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Viterbo. Oltre ad essere autorizzati ad intervenire agli incendi ad elevato rischio, i volontari con questa nuova specializzazione potranno operare insieme alle squadre dei Vigili del fuoco agli incendi boschivi.

Un ulteriore apporto formativo, dunque, che si aggiunge in tal modo al bagaglio personale di ogni volontario del gruppo comunale di Protezione Civile.

"È una condizione essenziale e necessaria - afferma il vicesindaco e delegato alla sicurezza Luca Benni - per affrontare, oltre la stagione di alto rischio incendi, qualsiasi altra criticità in riguardo alle emergenze di Protezione Civile. Ringrazio l'agenzia regionale di Protezione Civile, nella persona del direttore Gennaro Tornatore, che ci ha messo in condizione di svolgere per la prima volta il corso Aib nel nostro Comune. Un particolare ringraziamento - conclude Benni - va al comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Viterbo Gianfrancesco Monopoli e ai volontari del gruppo comunale di Protezione Civile sempre disponibili e operativi".

Un successo il ciclo raduno del Comitato per il Sistema archeologico Ostia Fiumicino

Più di 120 persone hanno partecipato all'evento, per creare una catena umana sul ponte della Scafa

Il Faro on line - Un successo oltre le previsioni l'iniziativa del Comitato per il sistema archeologico integrato Fiumicino Ostia. Più di 120 persone si sono radunate fra Fiumicino e Ostia e con due percorsi in aiuto da diverse associazioni di volontariato come le associazioni dei Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza per il gruppo di Fiumicino e Chiaraluce (Cantier navale "Iniziativa Nautiche"). Associazione "Ostia in bici XIII"; Ciclofficina popolare Acilia e Unione Comitati per Ostia, hanno toccato alcune delle bellezze archeologiche e Architettoniche dei due Comuni rivieraschi per ritrovarsi alle due sponde del Tevere sotto il ponte della scafa.

Qui, aiutati dalla Protezione civile di Fiumicino hanno tirato una fune con un messaggio chiaro: due territori una storia. Una corda di 200 metri tesa a rappresentare l'unità dei due territori attraverso la valorizzazione dei siti archeologici dell'Antico sistema portuale e logistico della Roma repubblicana e imperiale.

Ostia Antica, Necropoli di Porto e i porti imperiali di Claudio e Traiano valorizzati per creare lavoro questa è l'idea che ha spinto i presenti dopo la fune a creare una catena umana sul ponte della Scafa.

"Guida sicura fuoristrada": 34 volontari ProCiv formati su percorsi a ostacoli

Si è concluso il corso di "Guida sicura fuoristrada" del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello (PG): trentaquattro i volontari che hanno partecipato alla formazione. Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 15 Giugno 2015

A CITTÀ DI CASTELLO (PG) UN CORSO DI "GUIDA SICURA FUORISTRADA" PER VOLONTARI PROCIV
TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 29 Giugno 2015 - PRESA DIRETTA

Nella mattina di domenica 28 giugno si è concluso il corso di "Guida sicura fuoristrada" organizzato dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello. Trentaquattro i volontari che hanno partecipato alla formazione, iniziata lo scorso 17 giugno e articolata in due lezioni teoriche in aula e una prova pratica finale. Nel ruolo di docenti tre volontari del Gruppo tifernate, Athos Badii, Claudio Neri e Mauro Capacci. La prova pratica che ha concluso "Guida sicura fuoristrada" si è articolata su un percorso ricco di ostacoli, disegnato e realizzato da un altro volontario del Gruppo, Giorgio Agatoni, esperto in tema di motocross. Athos Badii e Claudio Neri si sono alternati a fianco degli allievi per mettere in pratica i contenuti insegnati nelle lezioni teoriche.

"Sia le ragazze sia i ragazzi impegnati nella prova di guida hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione - racconta il presidente del Gruppo Sandro Busatti - e hanno appreso al meglio il corretto atteggiamento di conduzione del veicolo nelle più diverse condizioni d'uso". Hanno partecipato alla prova anche quattro volontari del Gruppo di Protezione Civile di San Giustino. Questa prima edizione del corso di guida sarà seguita, nei prossimi mesi, da una seconda edizione che approfondirà numerose tematiche legate all'utilizzo di particolari attrezzature tecniche. Prosegue dunque da parte del Gruppo Comunale tifernate l'impegno per la formazione, ritenuta fondamentale per poter essere in grado di gestire al meglio qualsiasi attività e intervento, sia in emergenza sia in fase di prevenzione.

testo ricevuto da: Daniela Bartolini - Addetto stampa Gruppo Comunale Protezione Civile Città di Castello
Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Trentino, il presidente Rossi ai giovani futuri VVF: "Orgoglioso di voi"

Oltre 1000 i futuri pompieri effettivi di 13 distretti del Trentino: il presidente della provincia autonoma Ugo Rossi si è detto orgoglioso per l'impegno delle giovani leve e le ha invitate a ringraziare i volontari vvf e tutti quelli che si impegnano nella protezione civile trentina

Lunedì 29 Giugno 2015 - DAL TERRITORIO

"Viviamo tempi difficili ma ci sono tante cose per cui vale la pena fare il presidente, una mi riempie di grande orgoglio, sapere che appartenete ad un corpo che incarna il senso stesso della nostra autonomia". Il governatore del Trentino Ugo Rossi ha salutato così sabato 27 giugno a Mazzin di Fassa gli oltre 1000 allievi dei vigili del fuoco volontari del Trentino radunati per il loro quindicesimo campeggio estivo. Parlando ai giovani, alcuni giovanissimi allievi in divisa blu, schierati a Campestrin e pronti a far vedere cosa sanno fare (le manovre dimostrative si sono prolungate fino a tarda sera), Ugo Rossi si è detto certo che "tale orgoglio sia anche vissuto nel cuore di ognuno di questi futuri pompieri effettivi, un orgoglio che deriva dall'appartenere a una terra dove ognuno sa che ci sono persone che ti stanno accanto in caso di bisogno. Un orgoglio che si manifesta nel mettersi a disposizione lavorando assieme ad altri, con la massima professionalità, senso di appartenenza, disciplina, rispetto delle regole".

Rossi infine ha chiesto "un aiuto agli allievi pompieri, quello di ringraziare tutti i volontari dei vigili del fuoco trentini e più in generale tutti quelli che si impegnano nella protezione civile trentina per aver mantenuto vivi i valori che hanno reso speciale il Trentino".

rd/pc

(fonte:PAT)

CNSAS, addestramento sanitario e soccorso nel fine settimana

Postato il

29 giugno 2015

da News in Iniziative

Tweet

Il Servizio regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) è stato impegnato nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 giugno in addestramento sanitario ed in molteplici simulazioni di soccorso in vari scenari di intervento in ambiente montano ed impervio. In questi due giorni i tecnici del CNSAS sono stati addestrati da istruttori della Scuola nazionale Medici del CNSAS su metodologie di intervento e trattamento di pazienti sottoposti a trauma (Trauma Care) allo scopo di garantirne la sopravvivenza e la stabilizzazione in fase pre ospedaliera. Tale attività segue quella già effettuata per il primo soccorso BLS-D (Basic Life Support Defibrillation), anche per pazienti pediatrici, completando la formazione sanitaria necessaria per i tecnici CNSAS prevista dai piani formativi nazionali. Le competenze acquisite permettono ai tecnici del CNSAS di intervenire, dal punto di vista sanitario, su pazienti in ambienti non raggiungibili dalla viabilità ordinaria e, quindi, supportare il Servizio di Emergenza Urgenza Regionale (118) sulla gestione ed evacuazione del paziente da ambienti impervi, così come stabilito dalla Legge 74 del 21 marzo 2001, che individua nel CNSAS “il soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo”. L'addestramento sanitario del personale tecnico del Soccorso Alpino rappresenta una risorsa inestimabile per la collettività. Essa, infatti, permette al CNSAS di fornire assistenza sanitaria qualificata a supporto del 118 in caso di soccorso in tutte le attività, sia di tipo ricreativo che lavorativo, svolte in ambiente montano ed impervio ed in tutti gli interventi di ricerca persone disperse in ambiente montano in cui il Soccorso Alpino è attore principale in virtù della sua peculiare capacità di movimentazione in tale ambiente. Alla parte teorica e pratica sono seguite, nella giornata di domenica, varie simulazioni di soccorso. Sono stati allestiti, infatti, diversi scenari nel territorio montano del Comune di Pesche in cui i tecnici del CNSAS sono intervenuti, con l'ausilio di tutti i presidi medici a loro disposizione, su pazienti infortunati durante lo svolgimento di differenti attività e che presentavano traumi di diversa natura e criticità.

A fuoco il bosco tra Isernia e Fornelli

Postato il

29 giugno 2015

da News in Cronaca

Tweet

La segnalazione è giunta al centralino della Compagnia provinciale dei Vigili del Fuoco di Isernia nel primo pomeriggio di ieri. Parlava di un incendio sviluppatosi in una zona boschiva tra il capoluogo pentro e il centro abitato di Fornelli. Immediati i soccorsi. I pompieri si sono recati sul posto con due squadre di uomini. Le fiamme si sono sviluppate su un'area di tre ettari circa, distruggendo decine e decine di lecci. Sul posto anche il Corpo Forestale dello Stato che è ancora al lavoro per capire le cause dell'incendio. Secondo indiscrezioni, è ancora in piedi la pista dolosa. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per ore, anche con il supporto di un canadair della Protezione civile.

Danni da maltempo, prorogata la scadenza per i risarcimenti

PIANURA pag. 25

ORDINANZA REGIONALE PER ARGELATO, BENTIVOGLIO, SAN GIORGIO DI PIANO E SAN PIETRO IN CASALE

BENTIVOGLIO LE RICHIESTE per il risarcimento alle attività economiche emiliane colpite dall'alluvione del gennaio 2014 e dalla tromba d'aria di maggio 2013 e aprile 2014, potranno essere presentate entro il 30 settembre 2015. La notizia, per gli eventi del maggio 2013, riguarda Argelato, Bentivoglio (nella foto, un capannone distrutto nel 2013) , San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, in provincia di Bologna, poi Castelfranco Emilia e Mirandola nel Modenese. La proroga, insieme a quella del termine per ultimare gli interventi finanziati (spostato al 31 gennaio 2016) è stata stabilita dalla Regione con un'ordinanza firmata ieri dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, che modifica i precedenti criteri e la concessione dei contributi per la riparazione. GLI INTERVENTI previsti e ammessi ai contributi riguardano «la riparazione e la ricostruzione di immobili a uso produttivo degli impianti e delle strutture produttive agricole». Questi dovranno essere «finalizzati alla ripresa dell'attività produttiva e al recupero a fini produttivi degli immobili». Dei contributi in questione potranno beneficiare le imprese del settore industriale, commerciale, artigianale, turistico, agricolo e agriturismo delle zone interessate dalle alluvioni e trombe d'aria.

Image: 20150628/foto/288.jpg

UNA BARCA a fuoco, bagnanti e surfisti in difficoltà e salvati da baywatch. Cinque le situazioni...

VETRINA CIVITANOVA pag. 23

UNA BARCA a fuoco, bagnanti e surfisti in difficoltà e salvati da baywatch. Cinque le situazioni a rischio simulate ieri nell'esercitazione di soccorso in mare e sulla spiaggia (foto Vives) organizzata e coordinata dalla Guardia Costiera sul lungomare sud, sulla spiaggia del Lido Cristallo e nell'ambito dell'operazione Mare Sicuro. Sessantadue uomini, tre cani, quattro mezzi navali, due ambulanze, dieci veicoli lo schieramento per il test di verifica della capacità di risposta della macchina dell'emergenza in situazioni di pericolo. «Sono molto contento del livello di coordinamento dei soccorsi e del sistema di salvataggio negli chalet», ha detto il comandante Michele Grottoli. Tanti i bagnanti-spettatori, che si sono entusiasmati soprattutto durante l'esibizione dei cani della Scuola Italiana Cani di Salvataggio Adriatico. All'esercitazione hanno preso parte il Nucleo soccorso acquatico dei vigili del fuoco, i volontari della Protezione civile comunale, la centrale operativa del 118 di Macerata che ha coordinato l'intervento della Croce rossa italiana e della Croce verde di Civitanova, gli assistenti bagnanti della Federazione italiana nuoto e della Società nazionale di salvamento e membri dell'associazione Kite Beach Civitanova e i rappresentanti dell'Abat. All'operazione di soccorso hanno assistito anche il sindaco Tommaso Corvatta e l'assessore Cristiana Cecchetti.

Si rompe una conduttura, sul Colle per ore senza acqua

VETRINA PROVINCIA pag. 12

Al lavoro pompieri, vigili, protezione civile ed Hera

BERTINORO UN GRAVE GUASTO NEL CENTRO DEL PAESE

FIUME D'ACQUA Un improvviso allagamento nelle zone limitrofe ha reso necessario lo stop alle forniture di acqua. Qui l'intervento (Fantini)

POMERIGGIO senz'acqua ieri per i residenti di Bertinoro, anzi per quelli della parte più alta del paese niente fornitura ancora in tarda serata. I problemi sono iniziati attorno alle 16, quando si è rotto un tubo dell'acquedotto nella zona di via Santissima Trinità. Un piccolo fiume d'acqua e fango si è riversato in strada, raggiungendo piazza del Duca e le vie sottostanti come via Mazzini. Attorno alle 16.15 è stata chiusa la condotta dell'acqua a Montemaggio, costringendo così residenti e attività commerciali a restare senz'acqua; dopo circa tre ore il disagio è stato circoscritto alle famiglie delle vie Trinità, Gino Vendemini e limitrofe. I tecnici si sono messi al lavoro per individuare un altro punto delle tubazioni che si era rotto presumibilmente tra le vie appena citate. SUL POSTO, per limitare i danni e ripulire le strade dal fango, era presente una squadra di quattro persone della Protezione civile, associazione Il Molino', i vigili del fuoco, la polizia municipale e personale di Hera. In particolare la preoccupazione è stata per le cantine delle abitazioni della zona (l'attività di ispezione di queste ultime è toccata in particolare al personale della Protezione civile locale). Il pericolo, prima che la condotta principale venisse chiusa, è che l'acqua la raggiungesse e le allagasse. Per lavorare nel migliore dei modi e per evitare altri danni i tecnici hanno fatto rimuovere tutte le automobili presenti nell'area interessata dalla rottura.

Image: 20150628/foto/1113.jpg

Quattrocento famiglie senz'acqua

FORLÌ PROVINCIA pag. 5

Guasto risolto in step: alle 20 e dopo mezzanotte. Ieri la pulizia dal fango

BERTINORO SI ROMPE LA CONDUTTURA PRINCIPALE, IL SISTEMA VA IN TILT

AL LAVORO Per liberare le strade allagate dalla fanghiglia

UN INTERO pomeriggio senza acqua per 400 famiglie, una decina di persone di Hera al lavoro fino a notte fonda, mezzi e uomini di Protezione civile, municipale e associazioni mobilitate. Questo il bilancio di un pomeriggio di disagi per Bertinoro e per i suoi abitanti. A causarlo, sabato pomeriggio, la rottura della condotta principale che alimenta l'intero paese. Il tubo, che dal serbatoio porta l'acqua ai rubinetti di case ed esercizi pubblici del paese sul Colle si è rotto verso le 15.30. Mandando in tilt l'intero sistema idrico e allagando via Santissima Trinità e le aree limitrofe. Un fiume d'acqua e fango si è riversato in strada, raggiungendo piazza del Duca e le vie sottostanti come via Mazzini. Attorno alle 16.15 è stata chiusa la condotta dell'acqua a Montemaggio, costringendo così residenti e attività commerciali a restare senz'acqua: 400 famiglie in tutto. Dopo circa tre ore il disagio è stato circoscritto alle famiglie delle vie Trinità, Gino Vendemini e delle abitazioni appena sotto la zona della Rocca. Un centinaio le famiglie che hanno dovuto attendere oltre la mezzanotte per vedere ripristinato il servizio. Già da sabato, sul posto, per limitare i danni e ripulire le strade dal fango, era presente una squadra di quattro persone della Protezione civile, associazione Il Molino', i vigili del fuoco, la polizia municipale e personale di Hera. Ieri mattina il lavoro è proseguito grazie alla squadra di pulizia attivata da Hera che ha lavato le strade dal fango che era colato dalla zona della rottura fino alle viesottostanti. La preoccupazione, nelle prime ore in cui si è verificato il guasto, è stata per le cantine delle abitazioni della zona (l'attività di ispezione di queste ultime è toccata in particolare al personale della Protezione civile locale). Il pericolo, prima che la condotta principale venisse chiusa, è che l'acqua le raggiungesse e le allagasse. Per lavorare nel migliore dei modi e per evitare altri danni i tecnici hanno fatto rimuovere tutte le automobili presenti nell'area interessata dalla rottura. **NONOSTANTE** i disagi per la mancanza d'acqua i locali, bar e ristoranti, hanno proseguito l'attività regolarmente. Nella piazza principale di Bertinoro un festoso gruppo di ospiti di un matrimonio ha brindato, in un locale, per tutto il pomeriggio, senza venire a conoscenza dell'incresciosa situazione. Naturalmente gli esercizi commerciali hanno ovviato alla mancanza d'acqua con soluzioni dell'ultimo secondo in attesa che il servizio venisse ripristinato. Hera, che ha impegnato i suoi tecnici anche nelle ore notturne pur di risolvere alla svelta il problema, ricorda che, in casi di malfunzionamenti, ci si può rivolgere al numero del Pronto intervento guasti.

Image: 20150629/foto/509.jpg

Alluvione e trombe d'aria, prorogati i termini per la richiesta danni

BASSA pag. 21

BASSA

BASSA PROROGATI fino al 30 settembre i termini per presentare le richieste per il risarcimento alle attività economiche colpite dall'alluvione del gennaio 2014, dalla tromba d'aria del maggio 2013, dagli eccezionali eventi atmosferici e dalla tromba d'aria dell'aprile 2014. Il termine per concludere gli interventi finanziati è stato anch'esso spostato al 31 gennaio. Lo stabilisce l'ordinanza numero 9 firmata dal presidente della Regione e Commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini che modifica i precedenti provvedimenti sui «criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014». L'ordinanza è consultabile sul sito della Regione e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico. Possono beneficiare dei contributi le imprese, appartenenti ai settori industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche, professionali. I comuni modenesi colpiti sono Castelfranco, Mirandola, Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero e Modena.

Caos maltempo, alberi crollati e allagamenti

28 giugno 2015

Decine di interventi dei vigili del fuoco: numerosi i danni. albero crollato in via Sant'Isaia

Bologna, caos maltempo: alberi abbattuti e cantine allagate

1 / 33 (Foto Schicchi)

2 / 33 (Foto Schicchi)

3 / 33 (Foto Schicchi)

4 / 33 (Foto Schicchi)

5 / 33 (Foto Schicchi)

6 / 33 (Foto Schicchi)

7 / 33 (Foto Schicchi)

8 / 33 (Foto Schicchi)

9 / 33 (Foto Schicchi)

10 / 33 (Foto Schicchi)

11 / 33 (Foto Schicchi)

12 / 33 (Foto Schicchi)

13 / 33 (Foto Schicchi)

14 / 33 (Foto Schicchi)

15 / 33 (Foto Schicchi)

16 / 33 (Foto Schicchi)

17 / 33 (Foto Schicchi)

18 / 33 (Foto Schicchi)

19 / 33 (Foto Schicchi)

20 / 33 (Foto Schicchi)

21 / 33 (Foto Schicchi)

22 / 33 (Foto Schicchi)

Caos maltempo, alberi crollati e allagamenti

23 / 33 (Foto Schicchi)

24 / 33 (Foto Schicchi)

25 / 33 (Foto Schicchi)

26 / 33 (Foto Schicchi)

27 / 33 (Foto Schicchi)

28 / 33 (Foto Schicchi)

29 / 33 (Foto Schicchi)

30 / 33 (Foto Schicchi)

31 / 33 (Foto Schicchi)

32 / 33 (Foto Schicchi)

33 / 33 (Foto Schicchi)

Notizie Correlate

Contenuti correlati Bologna, caos maltempo: alberi abbattuti e cantine allagate Bologna, Franco Battiato in concerto: quattromila fan in fuga sotto il temporale

Diventa fan di Bologna

Bologna, 28 giugno 2015 - Super lavoro ieri sera per i vigili del fuoco, impegnati in **decine di interventi (FOTO)** a causa del violento temporale (con tanto di grandine) che si è abbattuto su tutta la provincia. Temporale che ha peraltro interrotto dopo appena tre quarti d'ora **l'esibizione del maestro Franco Battiato** davanti a quattromila spettatori.

Numerose sono state le telefonate al centralino, arrivate soprattutto **dalla città capoluogo, ma anche da Pianoro e da Casalecchio**. Un albero è crollato in **via Sant'Isaia**, andando a invadere quasi completamente la carreggiata; in **via Saffi** hanno ceduto invece i cavi elettrici. Sulle strade si contano decine di rami spezzati che hanno danneggiato le auto in sosta e allagamenti degli scantinati. **Non risultano persone ferite**.

Terremoto, magnitudo di 2,9 gradi tra Bologna e Modena

29 giugno 2015

La terra ha tremato in piena notte

L'epicentro del terremoto

Diventa fan di Bologna

Bologna, 29 giugno 2015 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 4.53 dalla sala sismica dell'Ingv sull'Appennino modenese e bolognese ad una profondità di 11 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Porretta Terme, Montese e Fanano.

Assegnate le deleghe all'Unione dei Comuni

BORGO A MOZZANO. La giunta dell'Unione Comuni Mediavalle è pienamente operativa. Il presidente dell'ente, Andrea Bonfanti (sindaco di Pescaglia) ha ufficializzato le deleghe per i componenti della...

27 giugno 2015

BORGO A MOZZANO. La giunta dell'Unione Comuni Mediavalle è pienamente operativa. Il presidente dell'ente, Andrea Bonfanti (sindaco di Pescaglia) ha ufficializzato le deleghe per i componenti della squadra, formata da tutti i primi cittadini dei comuni aderenti. Bonfanti si terrà per sé la competenza su personale, bilancio e Protezione civile.

Per Massimo Betti, che rappresenterà il comune di Bagni di Lucca dopo oltre dieci anni di assenza, ci sono compiti relativi all'antincendio boschivo, demanio, vincolo idrogeologico e aree di importanza comunitaria. Marco Bonini, presidente uscente dell'Unione, seguirà i settori della bonifica, operai forestali e il progetto "Rocche e fortificazioni" finanziato da fondi pubblici. Per il neo rieletto sindaco di Coreglia, Valerio Amadei, ci saranno deleghe sulla forestazione e lavori pubblici. Infine, Patrizio Andreuccetti si occuperà di turismo e cultura.

L'Unione Comuni Mediavalle, come di consueto, ha la gestione della bonifica sul territorio della provincia di Lucca. Molto importante, vista la conformazione del territorio, è la gestione del patrimonio forestale e il collegato settore dell'antincendio. (n.b.)

Incendio a Borgo Pochi dubbi sull'origine dolosa

Pochi dubbi sull'origine dolosa dell'incendio che, ieri pomeriggio, si è sviluppato a Borgo a Buggiano nella zona di Acquavivola, dove le fiamme hanno interessato un'ampia zona a ridosso della...

28 giugno 2015

Pochi dubbi sull'origine dolosa dell'incendio che, ieri pomeriggio, si è sviluppato a Borgo a Buggiano nella zona di Acquavivola, dove le fiamme hanno interessato un'ampia zona a ridosso della ferrovia (con effetti pure sulla circolazione dei treni, che è stata anche temporaneamente fermata), distruggendo sterpaglie e anche alcuni tratti di oliveto. Un incendio su cui stanno indagando carabinieri e polizia, ma che presenterebbe ben tre punti di innesco (da qui l'ipotesi dolosa). Le fiamme sono state spente dopo oltre due ore di duro lavoro attorno alle 18,30. Il sindaco di Buggiano Andrea Taddei da parte sua interviene per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per spegnere l'incendio: «Il mio grazie va alla polizia municipale, ai vigili del fuoco, alle squadre Vab di Montecatini e Massa Cozzile, naturalmente alla protezione civile della Croce Rossa di Buggiano, a carabinieri e polizia, e anche ai tanti semplici cittadini che con pale trattori e cisterne d'acqua hanno partecipato allo spegnimento del fuoco». Tutto alla fine è finito senza grossi danni, ma l'episodio resta comunque inquietante: le fiamme per poco non hanno interessato anche un'abitazione.

Ciclopedalata in memoria delle vittime dell'alluvione e della strage

In più di duecento per il "Memorial Viareggio-Cardoso per non dimenticare", la 45 chilometri di beneficenza di Roy Lepore

28 giugno 2015

VIAREGGIO. Erano 257 i cicloamatori che hanno partecipato alla nona edizione del "Memorial Viareggio-Cardoso per non dimenticare", la ciclopedalata di 45 chilometri in ricordo delle 14 vittime dell'alluvione in Alta Versilia del 19 giugno 1996 e delle 32 vittime della strage ferroviaria 29 giugno 2009.

Quest'anno c'erano anche gli amici di Andrea il fratello di Manuele Iacconi, il 34enne di Piano di Mommio deceduto in seguito ad una aggressione avvenuta in via Coppino in Darsena il 31 ottobre 2014. La manifestazione organizzata dal Cral dei vigili del fuoco, Tartarughe Lente, Gran Fondo Versilia, Gruppo Noialtri per Cardoso, vuole mantenere vivo il ricordo di queste tragedie e, nello stesso tempo, chiede giustizia e verità, come hanno detto sia Daniela Rombi che Marco Piagentini in rappresentanza delle vittime della strage di Viareggio e Andrea Iacconi per la scomparsa del fratello per il quale il 23 luglio inizierà il processo per uno dei due minorenni coinvolti in questa vicenda, insieme ad altri due maggiorenni.

Fra i partecipanti alla ciclopedalata, che è partita dopo il ricordo alla Casina dei Ricordi delle vittime di via Ponchielli, il gruppo più numeroso è risultato quello del "Mondo che vorrei" con 48 rappresentanti seguito dal Gulliver con 45, il concorrente più anziano è stato Tommaso Purini 84 anni, mentre quello più giovane Gabriele Bibolotti del 2002. Una volta giunti a Cardoso sono state commemorate le vittime dell'alluvione. Lunedì sera è in programma per il 50° anniversario della strage ferroviaria il corteo di commemorazione delle vittime con partenza e arrivo in via Ponchielli dopo avere percorso le strade cittadine.

Alluvione e strage: ciclopedalata in memoria delle vittime

Ciclopedalata in memoria delle vittime dell'alluvione e della strage

In più di duecento per il "Memorial Viareggio-Cardoso per non dimenticare", la 45 chilometri di beneficenza di Roy Lepore

28 giugno 2015

VIAREGGIO. Erano 257 i cicloamatori che hanno partecipato alla nona edizione del "Memorial Viareggio-Cardoso per non dimenticare", la ciclopedalata di 45 chilometri in ricordo delle 14 vittime dell'alluvione in Alta Versilia del 19 giugno 1996 e delle 32 vittime della strage ferroviaria 29 giugno 2009.

Quest'anno c'erano anche gli amici di Andrea il fratello di Manuele Iaconi, il 34enne di Piano di Mommio deceduto in seguito ad una aggressione avvenuta in via Coppino in Darsena il 31 ottobre 2014. La manifestazione organizzata dal Cral dei vigili del fuoco, Tartarughe Lente, Gran Fondo Versilia, Gruppo Noialtri per Cardoso, vuole mantenere vivo il ricordo di queste tragedie e, nello stesso tempo, chiede giustizia e verità, come hanno detto sia Daniela Rombi che Marco Piagentini in rappresentanza delle vittime della strage di Viareggio e Andrea Iaconi per la scomparsa del fratello per il quale il 23 luglio inizierà il processo per uno dei due minorenni coinvolti in questa vicenda, insieme ad altri due maggiorenni.

Fra i partecipanti alla ciclopedalata, che è partita dopo il ricordo alla Casina dei Ricordi delle vittime di via Ponchielli, il gruppo più numeroso è risultato quello del "Mondo che vorrei" con 48 rappresentanti seguito dal Gulliver con 45, il concorrente più anziano è stato Tommaso Purini 84 anni, mentre quello più giovane Gabriele Bibolotti del 2002. Una volta giunti a Cardoso sono state commemorate le vittime dell'alluvione. Lunedì sera è in programma per il 50° anniversario della strage ferroviaria il corteo di commemorazione delle vittime con partenza e arrivo in via Ponchielli dopo avere percorso le strade cittadine.

Ance Giovani Avellino - Edilizia scolastica: rischio sismico e risorse

-->

Attualità

Ance Giovani Avellino Edilizia scolastica: rischio sismico e risorse di Redazione online 29 giugno 2015

Giovedì 2 luglio si svolgerà il convegno organizzato da ANCE GIOVANI sul tema Edilizia scolastica: dal rischio sismico alle risorse .

La tematica della prevenzione del rischio sismico e della messa in sicurezza delle scuole è sempre stata al centro di attente riflessioni da parte del comparto delle costruzioni e, in particolare, del Gruppo Giovani di ANCE.

Nel nostro paese la sismicità maggiore si osserva nell'Italia centro-meridionale: il 50% degli eventi disastrosi si distribuisce tra la Campania, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia. La prevenzione merita una riflessione doverosa e approfondita. Limitarsi ad un'attesa fatalistica del prossimo terremoto sarebbe un atteggiamento sconsiderato. Qualcosa si può fare, e si sta già facendo, ma non basta.

È indispensabile che l'intera comunità ne prenda coscienza. Per questo motivo sono stati coinvolti tutti: imprese, istituzioni, amministrazioni locali, autorità e tecnici.

Il Presidente Alfonso Palma auspica da parte di chi ci governa un'eccezionale politica di rinnovamento che abbandoni definitivamente la logica di gestione delle emergenze e sappia guardare oltre, attraverso un piano esecutivo di Edilizia Scolastica. L'industria delle costruzioni – aggiunge il Presidente – rivendica un ruolo fondamentale in questa trasformazione, soprattutto perché continua a credere nello sviluppo del territorio come strumento di rilancio per l'economia provinciale .

Il convegno intende stimolare un confronto tecnico per avviare un cambiamento reale in tema di adeguamento sismico degli edifici scolastici.

PROGRAMMAORE 16.00**SALUTI**

Giuseppe Scognamillo – Presidente ANCE Avellino

Leonardo Cascini – Direttore Dipartimento Ingegneria Civile UNISA

RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA: SI PARTE DAVVERO?

Alfonso Palma

Presidente Giovani Ance Avellino

SISMICITA' STORICA E PERICOLOSITA' SISMICA IN CAMPANIA

Maurizio Pignone INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) Sede Irpinia

Ance Giovani Avellino - Edilizia scolastica: rischio sismico e risorse**RISCHIO SISMICO E VULNERABILITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

Luigi Petti Dipartimenti di Ingegneria Civile UNISA

LE RISORSE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Romain Bocognani Direzione Affari Economici e Centro Studi ANCE

Ance giovani avellino Edilizia scolastica Avellino rischio sismico

Condividi questo articolo con i tuoi amici

0 0 1 0 0

Cnsas, due giorni di esercitazione sulle montagne di Pesche

Lunedì, 29 Giugno 2015 14:29

Scritto da Redazione Commenta per primo! Una foto scattata durante le esercitazioni Pubblicato in CRONACA
Letto 55 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Etichettato sotto

Cnsas, servizio regionale del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, addestramento sanitario, simulazioni di soccorso, 118, metodologie d'intervento, servizio di emergenza, Pesche, Isernia, Molise,
Redazione

Il Servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è stato impegnato, sabato e domenica scorsi, in un addestramento sanitario e in simulazioni di soccorso. Le competenze acquisite hanno permesso ai tecnici di intervenire, dal punto di vista sanitario, su pazienti in ambienti non raggiungibili dalla viabilità ordinaria

ISERNIA. Il Servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) è stato impegnato nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 giugno in un addestramento sanitario e in molteplici simulazioni di soccorso in vari scenari d'intervento, tutti in ambiente montano ed impervio.

L'addestramento sanitario del personale tecnico del Soccorso Alpino rappresenta una risorsa inestimabile per la collettività. Essa, infatti, permette al Cnsas di fornire assistenza sanitaria qualificata a supporto del 118 in caso di soccorso in tutte le attività, sia di tipo ricreativo che lavorativo, svolte in ambiente montano ed impervio ed in tutti gli interventi di ricerca persone disperse in ambiente montano in cui il Soccorso alpino è attore principale in virtù della sua peculiare capacità di movimentazione in tale ambiente.

In questi due giorni i tecnici del Cnsas sono stati addestrati da istruttori della Scuola nazionale medici su metodologie d'intervento e trattamento di pazienti sottoposti a trauma, 'trauma care', allo scopo di garantirne la sopravvivenza e la stabilizzazione in fase pre-ospedaliera.

Tale attività segue quella già effettuata per il primo soccorso 'Basic life support – defibrillation' (Bsl-d), anche per pazienti pediatrici, completando la formazione sanitaria necessaria per i tecnici Cnsas prevista dai piani formativi nazionali.

Le competenze acquisite hanno permesso ai tecnici di intervenire, dal punto di vista sanitario, su pazienti in ambienti non raggiungibili dalla viabilità ordinaria e, quindi, supportare il Servizio di emergenza (118) sulla gestione ed evacuazione del paziente da ambienti impervi, così come stabilito dalla Legge 74 del 21 marzo 2001, che individua nel Cnsas 'il soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo'.

Alla parte teorica e pratica sono seguite, nella giornata di domenica, varie simulazioni di soccorso. Sono stati allestiti, infatti, diversi scenari nel territorio montano del comune di Pesche in cui i tecnici del Cnsas sono intervenuti, con l'ausilio di tutti i presidi medici a loro disposizione, su pazienti infortunati durante lo svolgimento di differenti attività e che presentavano traumi di diversa natura e criticità.

Ecco i tecnici chehanno avuto il Master

24 ORE LUCCA pag. 10

PROTEZIONE CIVILE

CONSEGNA Un momento della cerimonia che si è svolta in Provincia

SONO i 17 tecnici di alcuni Comuni del territorio, delle Unioni dei Comuni e della Provincia che hanno ricevuto gli attestati di partecipazione al primo «Master di protezione civile» organizzato dalla Provincia di Lucca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Si tratta di Michela Biagioni, Marco Brachetti Montorselli e Francesco Grossi (Provincia di Lucca); Alessandro Bertoncini (Comune di Galliciano); Fabio Di Bert (Comune di Bagni di Lucca); David Dini (Comune di Camaione); Ilaria Fami (Comune di Montecarlo); Fabio Guidi (Comune di Lucca); Iva Pagni (Comune di Capannori); Stefano Paladini (Comune di Fosciandora); Alessandro Profetti (Unione Comuni Mediavalle); David Sabbatini (Comune di Villa Basilica); Fabrizio Salani (Unione Comuni Mediavalle); Giuly Santino (Comune di Camporgiano); Stefano Taccola (Comune di Pietrasanta); Monia Rocchiccioli (Comune di Minucciano); Carlo Bertoli (Comune di Seravezza).

Image: 20150628/foto/1025.jpg

Tre milioni e 700mila euro per i lavori post alluvione

CRONACA LUCCA pag. 8

VALFREDDANA CONFRONTO CON I CITTADINI

AMMONTANO ad oltre tre milioni e 700mila euro gli interventi che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, il Comune di Pescaglia e l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, in stretta collaborazione con la Provincia di Lucca, stanno realizzando in Valfreddana, nella zona colpita dagli eventi alluvionali dello scorso luglio. A questi cantieri si sommano ulteriori opere, da circa un milione e mezzo di euro: sono i lavori per i quali gli Enti hanno redatto i progetti e richiesto il relativo finanziamento, con buona speranza di ottenerlo già nelle prossime settimane, per poter poi così partire celermente anche con questa nuova tranche di interventi. Per fare il punto della mole dell'impegno in quella che, ad oggi, rimane una delle aree più duramente colpite in Toscana negli ultimi anni da fenomeni atmosferici, si è tenuta, nella sala della scuola di Monsagrati, un'iniziativa pubblica, organizzata dal locale comitato, a cui hanno partecipato numerosi cittadini. All'incontro erano presenti il sindaco di Pescaglia Andrea Bonfanti, il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, l'assessore Beatrice Gambini e i tecnici consortili. Gli amministratori e gli operatori si sono così potuti confrontare con gli abitanti della zona circa l'effettiva efficacia dei lavori in corso, raccogliendo indicazioni e segnalazioni. «QUESTA assemblea è servita per onorare l'impegno assunto coi cittadini all'indomani del disastro sottolinea il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi di rendicontare puntualmente i lavori di ripristino della sicurezza idraulica del territorio colpito. Abbiamo infatti voluto impostare il lavoro con un metodo di confronto e collaborazione costante, fatta di incontri e sopralluoghi congiunti, sia con gli abitani, sia con gli Enti coinvolti. La sinergia è stata provvidenziale, anche dal punto di vista operativo: il Consorzio si è così potuto concentrare sugli interventi a valle, mentre il Comune e l'Unione dei Comuni hanno operato in particolare sulla zona a monte, evitando inutili duplicazioni e costose sovrapposizioni». «I cittadini ci hanno dimostrato la soddisfazione per l'importante livello di risorse che tutti gli Enti insieme, lavorando gomito a gomito, sono riusciti a far confluire sul nostro territorio, per fornire risposte concrete ai tanti problemi provocati dall'alluvione», evidenzia il sindaco Andrea Bonfanti.

Trovato dai volontari

CRONACA VIAREGGIO pag. 6

CASOLI PENSIONATO SCOMPARSO

ALLARME sulle colline camaioresi di Casoli per la scomparsa di un pensionato che - fortunatamente - a tarda sera è stato ritrovato: l'uomo era scivolato finendo in mezzo ai rovi in un sentiero che dal paese porta a Candalla. L'allarme era stato dato nel primo pomeriggio quando i suoi familiari non l'hanno visto rientrare a casa per il pranzo. Sono così cominciate le ricerche nelle quali sono stati impegnati molti volontari del paese ma anche delle Protezione civile. E' stato lanciato anche l'allarme sui principali socialnetwork. Poco prima delle 20,30 l'uomo è stata trovato dal personale della Croce Verde che aveva partecipato alle ricerche.

Intitolata a Placido Rizzotto sala prociv della Provincia

Domenica, 28 Giugno 2015 11:31 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Sarà intitolata a Placido Rizzotto, il sindacalista di Corleone ucciso dalla mafia nel 1948 per il suo impegno a favore dell'occupazione delle terre da parte dei contadini la sala della Protezione Civile della Provincia di Lucca. Lo ha deciso la giunta provinciale, facendo seguito a un ordine del giorno, proposto dalla consigliera della Federazione della Sinistra, Isaeliana Lazzerini nell'assise di Palazzo Ducale. Una testimonianza importante per ricordare una delle prime vittime della violenza mafiosa cui, nel 2012, è stata assegnata alla memoria la medaglia d'oro al merito civile.

Ultima modifica il Domenica, 28 Giugno 2015 11:43

Protezione Civile, negli spazi degli ex Molini Marzoli il Campo Scuola nazionale

29/06/2015 | Press release

distributed by noodls on 29/06/2015 13:10

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Per una settimana impareranno le regole sulla prevenzione dei rischi, visiteranno alcuni dei paesaggi naturalistici più apprezzati e conosciuti del nostro territorio, conddivideranno spazi e luoghi. E soprattutto lo faranno divertendosi. Sono venti i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni che, da oggi e fino a venerdì 3 luglio, partecipano al Campo Scuola di Protezione Civile che per il secondo anno consecutivo viene ospitato negli ex Molini Meridionali Marzoli di via Calastro. Qui, grazie all'impegno assunto dagli Enti promotori, Polizia Municipale e Capitaneria di Porto, i volontari dell'Irt seguiranno i giovani (una buona parte dei quali di Torre del Greco) nelle tante attività programmate: "Si tratta di un momento di aggregazione - afferma il Sindaco Ciro Borriello, che come lo scorso anno ha voluto fare sentire la vicinanza dell'Amministrazione Comunale ai promotori e ai partecipanti al campo - che basa le proprie fondamenta sulle attività di protezione civile. Da questo punto di vista, i ragazzi avranno davvero tutor straordinari, visto che i volontari della nostra protezione civile sono sempre attenti e soprattutto sono dotati di tanta passione e straordinaria dedizione".

I partecipanti al campo scuola, oltre ad apprendere i rudimenti legati alle attività di Protezione Civile, saranno coinvolti in una serie di visite guidate. Le più importanti permetteranno al gruppo di salire due volte sul Vesuvio, in una circostanza per apprezzare le riserve naturali e nell'altra per arrivare sin sulla cima del gran cono, mentre in un'altra occasione è prevista una escursione negli scavi archeologici di Ercolano.

Tragedia nelle acque del Trebbia, morto 26enne

Sei in: Home > Cronaca

CRONACA - PIACENZA

29 giugno 2015

Piacenza - Dario Triglione, nato nel Pavese (Casatisma) e residente in provincia di Alessandria (Portocurone), è annegato in Trebbia. Il giovane era arrivato in mattinata a San Salvatore di Bobbio con un gruppo di amici per passare una giornata in riva al Trebbia. Avevano pranzato al sacco tutti insieme, dopodiché il pavese si è allontanato per fare un tuffo, che però gli è stato fatale. Gli amici lo hanno visto annaspere e poi andare a fondo. Per lui non c'era più nulla da fare nonostante sul posto sia intervenuto quasi subito il personale della Croce Rossa di Piacenza che si trovava a Marsaglia per un'esercitazione di Protezione civile con il Soccorso alpino.

È stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso del 118 da Parma che però è rientrato poco dopo: il giovane era già sott'acqua da oltre un'ora e purtroppo l'intervento ha riguardato solo il recupero del corpo. Recupero che è stato effettuato dai sommozzatori dei vigili del fuoco arrivati con l'elicottero da Modena. Dopo aver recuperato la salma, non è stato facile trasportarla dal greto alla strada; intervento per il quale sono stato indispensabili gli uomini del soccorso alpino. Sul posto anche i carabinieri per gli accertamenti del caso.

Si è concluso il corso di "Guida sicura fuoristrada" del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Si è concluso il corso di “Guida sicura fuoristrada” del Gruppo Comunale di Protezione Civile

29/06/2015 8.46.44

Tema: ATTUALITA

Argomento:

Visto: 14 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualita

Città di Castello - Ultima lezione domenica 28 giugno, con una prova pratica alla quale hanno preso parte i trentaquattro. Nella mattina di domenica 28 giugno si è concluso il corso di “Guida sicura fuoristrada” organizzato dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello. Trentaquattro i volontari che hanno partecipato alla formazione, iniziata lo scorso 17 giugno e articolata in due lezioni teoriche in aula e una prova pratica finale. Nel ruolo di docenti tre volontari del Gruppo tifernate, Athos Badii, Claudio Neri e Mauro Capacci. La prova pratica che ha concluso “Guida sicura fuoristrada” si è articolata su un percorso ricco di ostacoli, disegnato e realizzato da un altro volontario del Gruppo, Giorgio Agatoni, esperto in tema di motocross. Athos Badii e Claudio Neri si sono alternati a fianco degli allievi per mettere in pratica i contenuti insegnati nelle lezioni teoriche.

“Sia le ragazze sia i ragazzi impegnati nella prova di guida hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione – racconta il presidente del Gruppo Sandro Busatti – e hanno appreso al meglio il corretto atteggiamento di conduzione del veicolo nelle più diverse condizioni d'uso”. Hanno partecipato alla prova anche quattro volontari del Gruppo di Protezione Civile di San Giustino. Questa prima edizione del corso di guida sarà seguita, nei prossimi mesi, da una seconda edizione che approfondirà numerose tematiche legate all'utilizzo di particolari attrezzature tecniche. Prosegue dunque da parte del Gruppo Comunale tifernate l'impegno per la formazione, ritenuta fondamentale per poter essere in grado di gestire al meglio qualsiasi attività e intervento, sia in emergenza sia in fase di prevenzione.

"Il digitale per la mobilità sostenibile", un workshop a Palazzo Rasponi dalle Teste

Domenica 28 Giugno 2015

Appuntamento martedì 30 giugno alle 17.30 nell'ambito dell'Agenda digitale del Comune di Ravenna

Come il digitale può promuovere e valorizzare l'uso di percorsi fruibili da pedoni, ciclisti o persone diversamente abili?

Attraverso quali strumenti digitali il Comune può rendere più efficace la propria strategia di comunicazione in tema di trasporti urbani? Quali strumenti tecnologici per agevolare gli spostamenti in città?

A queste domande cercherà di dare risposta il workshop di Agenda digitale aperto a tutti i cittadini interessati in programma per martedì 30 giugno dalle 17.30 alle 20 a Palazzo Rasponi Dalle Teste di Piazza Kennedy col titolo "Il digitale per la mobilità sostenibile".

Il percorso dell'Agenda Digitale di Ravenna del 2015 si conclude nel segno della mobilità, una materia che ha un impatto diretto sulla qualità della vita di ogni cittadina e cittadino. Sarà presente Enrico Liverani, assessore ai lavori pubblici, traffico, protezione civile e subsidenza, per fare il punto sullo stato dell'arte e delle politiche comunali sulla mobilità sostenibile attraverso gli strumenti digitali. Prenderanno parte inoltre ai lavori esperti di mobilità e tecnologie digitali del nostro territorio.

Info: www.agendadigitaleravenna.it - agendadigitaleravenna@comune.ra.it

Mingozzi e Liverani: "Sì al confronto su estrazioni, nuove tecnologie, ambiente e Costituzione"

Mingozzi e Liverani: "Sì al confronto su estrazioni, nuove tecnologie, ambiente e Costituzione" Lunedì 29 Giugno 2015
Vicesindaco e assessore ai lavori pubblici del Comune di Ravenna raccolgono l'invito delle varie associazioni ad un incontro su questi importanti temi

Giannantonio Mingozzi Il vicesindaco Giannantonio Mingozzi e l'assessore ai Lavori pubblici, Mobilità, Protezione civile e Subsidenza Enrico Liverani esprimono la loro disponibilità ad accettare l'invito ad un incontro rivolto loro attraverso una lettera aperta da Comitato in difesa della Costituzione, Comitato per la legalità e la democrazia, circolo Libertà e Giustizia e circolo Matelda di Legambiente, intervenuti in riferimento alle problematiche delle trivellazioni in Adriatico e alle critiche mosse dal vicesindaco alla lettera di numerosi docenti universitari contrari alle trivellazioni stesse. L'invito si conclude con riferimenti alla difesa della Costituzione e appunto con la proposta di un incontro con il vicesindaco e con l'assessore Liverani sulle "conseguenze di medio - lungo periodo sul piano economico, sociale e ambientale delle possibili scelte strategiche".

Mingozzi apprezza "il merito della proposta perché sono convinto che la Costituzione debba essere la strada maestra da seguire per il bene dell'Italia, dalle nostre coste a tutto il Paese. Incontrarsi significa però essere disposti a confrontarsi senza pregiudizi, a partire dai temi di studio contenuti nella nuova laurea di Tecnico dell'off shore che partirà a ottobre proprio a Ravenna e che comprende novità scientifiche molto importanti nel merito di come si intendono oggi le attività di ricerca e di estrazione degli idrocarburi".

Ponte della Scafa: 120 cittadini tirano fune per collegare Ostia a Fiumicino

Una corda di 200 metri tesa a rappresentare l'unità dei due territori attraverso la valorizzazione dei siti archeologici di Ostia Antica e Fiumicino

Redazione 29 giugno 2015

Un successo oltre le previsioni l'iniziativa del Comitato per il sistema archeologico integrato Fiumicino Ostia. Più di 120 persone si sono radunate fra Fiumicino e Ostia e con due percorsi in aiuto da diverse associazioni di volontariato come le associazioni dei Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza per il gruppo di Fiumicino e Chiaraluce (Cantier Navale "Iniziativa Nautiche").

Associazione "Ostia in bici XIII"; Ciclofficina popolare Acilia e Unione Comitati per Ostia, hanno toccato alcune delle bellezze archeologiche per ritrovarsi alle due sponde del Tevere sotto il ponte della scafa.

Ponte della Scafa: fune per collegare Ostia a Fiumicino

Qui aiutati dalla Protezione civile di Fiumicino hanno tirato una fune con un messaggio chiaro: due territori una storia. Una corda di 200 metri tesa a rappresentare l'unità dei due territori attraverso la valorizzazione dei siti archeologici dell'antico sistema portuale e logistico della Roma repubblicana e imperiale.

Annuncio promozionale

Ostia Antica, Necropoli di Porto e i porti imperiali di Claudio e Traiano valorizzati per creare lavoro questa è l'idea che ha spinto i presenti dopo la fune a creare una catena umana sul ponte della Scafa.

Alluvione, proroga domande delle imprese al 30 settembre: i servizi della Provincia di Modena

29 giu 2015 - 125 letture

Con la nuova proroga, decisa nei giorni scorsi dal presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini, le imprese danneggiate dall'alluvione del gennaio 2014 e dalle trombe d'aria del 2013 e 2014 possono presentare le domande di contributo fino al 30 settembre (tre mesi in più, quindi, rispetto al termine del 30 giugno fissato in precedenza), mentre il termine per concludere gli interventi finanziati è stato spostato al 31 gennaio 2016.

Le imprese che intendono presentare la domanda di contributo possono chiedere tutte le informazioni alla Provincia che gestisce l'istruttoria e ha attivato appositi servizi: le imprese non agricole (commerciali, industriali e artigianali) potranno rivolgersi al servizio Attività produttive (tel. 059-200807, oppure tramite mail: alluvioneindustria@provincia.modena.it); le imprese agricole possono rivolgersi al servizio provinciale Agricoltura (059-209739; 059 209783; 059-209150; 335 6681153, mail: leporati.a@provincia.modena.it).

Le domande devono essere presentate, esclusivamente on-line, tramite la procedura su Sfinge disponibile anche dal sito della Provincia all'indirizzo www.economia.provincia.modena.it (dove è possibile anche consultare l'ordinanza).

Solo per l'alluvione sono stimati danni a circa 700 imprese per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, di cui 300 imprese agricole danneggiate dall'alluvione. Le risorse disponibili ammontano a 80 milioni di euro.

Possono beneficiare dei contributi le imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali delle aree colpite indicate nelle ordinanze stesse.

Scossa 2.9 in Appennino

29 giu 2015 - 73 letture

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 4.53 dalla sala sismica dell Ingv di Roma sull Appennino modenese e bolognese ad una profondità di 11 chilometri. I comuni più vicini all epicentro: Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Porretta Terme, Montese e Fanano.

Scossa 2.9 in Appennino Modena-Bologna

Bologna, Italia, 29/06/2015

Registrata alle 4.53 a 11 chilometri di profondità

BOLOGNA- Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 4.53 dalla sala sismica dell'Ingv sull'Appennino modenese e bolognese ad una profondità di 11 chilometri.

I comuni più vicini all'epicentro: Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Porretta Terme, Montese e Fanano.

Mare Sicuro. Effettuato a Civitanova il rodaggio dell'operazione

Lunedì 22 giugno scorso è iniziata anche sul litorale della Provincia di Macerata l'operazione "MARE SICURO 2015" con la quale la Guardia Costiera intensifica le attività di vigilanza lungo le coste per garantire a tutti gli utenti, bagnanti e diportisti, una stagione estiva serena, in mare e sulle spiagge. Per testare ed incrementare il livello di prontezza operativa in caso di intervento reale, sabato mattina, nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento balneare Lido Cristallo sul Lungomare Sud di Civitanova Marche, ha avuto luogo un'esercitazione di soccorso in mare coordinata dal Comando dell'Ufficio Circondariale Marittimo, alla quale hanno partecipato uomini e mezzi della Guardia Costiera ed anche di Vigili del Fuoco, Protezione Civile, 118, Croce Rossa, Croce Verde, Federazione Italiana Nuoto, Centro Soccorso del Litorale Adriatico, Società Nazionale di Salvamento, Scuola Italiana Cani di Salvataggio, e svolta in collaborazione con A.B.A.T. e Kite Beach Civitanova.

da Guardia Costiera

Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 27/06/2015 pubblicato sul giornale del 28/06/2015 - 255 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di civitanova marche, Costiera, cronaca, guardia, mare sicuro, motovedetta. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/aldS>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW